



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
*con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino*

**27
DICEMBRE
2020**

**SACRA
FAMIGLIA
- B -**

“CORAGGIO, CORAGGIO, CORAGGIO”

Fra l'8 e il 9 novembre ero giunto agli estremi e pensavo proprio di dover consegnare la mia anima al Signore. In momenti come quello, ci vengono in mente tutte le **occasioni per fare il bene che abbiamo perduto** durante la vita, perché i peccati più gravi sono quelli di omissione.

Mentre pensavo a queste cose e pensavo che ormai fossero gli ultimi istanti della mia vita, ho sentito **dentro di me una voce**, una energia che mi diceva: “coraggio, coraggio, coraggio”. E mi sembrava che **non fosse il frutto del mio pensiero, né della mia fantasia**. Allora ho detto: **abbandoniamoci** a questo richiamo, e un po' alla volta ho superato quella crisi estrema. Certamente era una grazia, un forte aiuto del Signore.

Morire in solitudine.

Devo farvi un'altra confidenza. Credetemi: la cosa più terribile di quella malattia è che **si muore da soli**. L'avevo sentito dire tante volte ma esistenzialmente non l'avevo mai sperimentato prima. Morire da soli è terribile. Senza uno sguardo, senza un sorriso, senza qualcuno che ti accarezza e ti stringe le mani. Morire in solitudine.

Davvero devo dire che Dio Padre e il suo Figlio benedetto **hanno avuto misericordia** di me e soprattutto la Madonna delle Grazie e la Madonna del Conforto di Arezzo, che ho invocato tante volte, mi hanno confortato.

Si accende la speranza.

Voglio dire qualche parola di speranza di fronte al Covid e alla situazione che noi stiamo vivendo. Io vedo e avvicino tante persone che mi dicono “padre, io non ce la faccio più”, “mi dia una mano e non soltanto una mano materiale”, “mi dia una consolazione”. Uno addirittura m'ha detto “io sono in crisi in questo momento con la fede: mi parli di Dio”. E il Signore manda il Natale! Un giorno di speranza, un giorno dove veramente **la speranza rinasce, per potere guardare sé stessi e per potere guardare gli altri, un giorno per essere veri con Dio, con sé stessi e con il mondo**. Perché non c'è niente umamente parlando – di più semplice e sconcertante di un bambino che nasce in una grotta per salvare l'umanità. Lì si abbassa veramente ogni nostro orgoglio, ogni nostro problema viene ridimensionato e **si accende la speranza**. (Card Gualtiero Bassetti)

**TEMPO DI
NATALE**

Coraggio, coraggio, coraggio pag. 1
Possa essere un Natale pieno di Speranza!! “
2
Commento al Vangelo “ 3

Possa essere un Natale pieno di Speranza!!

Carissimi,

È da tanto che non ci vediamo con molti di voi e in questa distanza forzata abbiamo sentito crescere, giorno dopo giorno il desiderio di renderci presenti nelle vostre vite, ma non potendolo fare di persona abbiamo scritto queste poche righe.

La pandemia che ha colpito tutta l'umanità, non ci consente di vederci viso a viso, anzi ci chiede di mantenere la distanza e di incontrarci il meno possibile, e questo contrasta con il nostro modo di vedere, pensare e agire.

Il 5 marzo abbiamo dovuto interrompere bruscamente la visita alle famiglie e ancora soffriamo di non aver potuto raggiungere tutti. Vi portiamo comunque nel cuore e nella preghiera davanti a Gesù.

Da allora nulla è tornato come prima: abbiamo visto, e ancora lo stiamo vedendo, vite rapite dal Covid e altre ridotte a dover vivere in maniera sempre più precaria.

La cosa che però non può e non deve essere rubata, è la speranza.

I semi di speranza sono ovunque intorno a noi, anche il nostro Oratorio, che oggi è fermo nelle attività, è circondato da tanti ragazzi adolescenti

che ogni giorno si ritrovano fuori dalle sue mura e questa è la testimonianza della bontà di ciò che Dio dice: "Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo, progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza" (Ger 29,11).

La speranza si nutre anche delle nostre azioni e ci spinge a non chiudere gli occhi davanti alle situazioni e alle emergenze che stanno sorgendo:

- ⇒ le famiglie che si trovano in difficoltà e sono là che bussano o stanno per bussare alla porta;
- ⇒ la stessa parrocchia, famiglia di famiglie, che non può contare più sulle sue normali risorse, è diventata anch'essa povera.

Siamo chiamati ad interrogarci e a trovare insieme soluzioni, abbiamo pensato quindi di creare un fondo di solidarietà per far fronte a queste esigenze.

Vivere da fratelli, nella comunione spirituale e materiale, è qualcosa che certamente da gioia a Dio, ma anche a noi che vivremo il comandamento di Gesù "amatevi come io ho amato voi". E anche la pace sarà con noi.

Che possa essere dunque un Natale pieno di Speranza per tutti!!

Don Idilio e Diacono Giovanni

La famiglia appare nella Scrittura come il luogo della benedizione di Dio: pace e concordia, solidarietà e reciprocità d'aiuto, apertura al futuro attraverso la generazione dei figli ne sono le caratteristiche che la rendono **immagine della relazione di alleanza di Dio con il suo popolo**. Il vangelo di questa festa presenta Gesù dentro il tessuto di una famiglia umana concreta, in un quadro realistico di ordinamento, vicende e relazioni proprie del suo ambiente.

Il brano del vangelo ci presenta il tema, che è fulcro della liturgia di oggi: il **dono del figlio** , un dono straordinario che supera le attese e i progetti dei genitori. Maria e Giuseppe “*si stupivano delle cose che si dicevano*” di Gesù. Anche per loro vale la legge umana, per la quale la percezione dell'identità del figlio cresce nella coscienza solo progressivamente e chiede loro crescenti e particolari scelte di vita e di fede.

Ci viene proposto oggi il racconto della salita al tempio di Giuseppe e Maria, quaranta giorni dopo la nascita di Gesù, per il riscatto del bambino che, in quanto primogenito, appartiene a Dio e a Lui deve essere offerto e per la purificazione della madre dopo il parto, secondo il rituale della Legge mosaica. Lì c'è l'incontro con il vecchio Simeone e la profetessa Anna. La scena del tempio è seguita dal ritorno a Nazareth.

Come alla nascita si passava **dalla gloria** cantata dagli angeli **all'umiltà** della mangiatoia, così ora si passa dalle prerogative divine proclamate nel tempio di Gerusalemme, alla **vita quotidiana** di un paesino, di Nazareth. E Gesù, come tutti i ragazzi, “*cresceva*”. Luca ci dice “*pieno di sapienza*”, capace di scoprire progressivamente e decisamente la sua missione, che sarà quella di occuparsi delle cose del Padre. Come per ciascuno di noi.

UN SALVADANAIO SOTTO L'ALBERO

Quando i figli erano ancora a casa e arrivava lo stipendio, ci sedevamo attorno ad un tavolo per fare il preventivo del mese. Spesso alcune voci restavano scoperte e c'era da fare delle scelte. Commovente era la gara dei ragazzi nel dichiararsi disposti a rinunciare, per gli altri, a qualcosa destinata a loro.

*Man mano che crescevano capivamo insieme che **il necessario si misura sulle necessità di chi si trova in momenti difficili**. Riuscivamo così, quasi sempre, a dare qualcosa a chi era nel bisogno.*

*Poi un Natale abbiamo pensato che non era giusto mettere sotto l'albero tanti doni mentre nel mondo molte famiglie mancavano del necessario. Insieme decidemmo allora di non scambiarci regali e di mettere **il corrispettivo in un salvadanaio** per destinarlo alle necessità di altre famiglie.*

La sera di Natale ci attendeva una sorpresa: appese all'albero c'erano tante mani di cartoncino. Dentro, i nostri figli avevano scritto frasi del Vangelo, una differente dall'altra.

*Ancora oggi che i nostri figli sono sposati si mantiene questa “tradizione”: **sotto l'albero, solo regali per i bimbi e un salvadanaio per le famiglie del mondo.** (E. G. - Italia)*

SABATO 26/12/2020

ore 10:00 - **VILLA (Santo Stefano)**: per il popolo (celebrata da d. Marco Briziarelli, responsabile Caritas e pastorale giovanile)

ore 17:30 - **SOCCORSO (Vespertina della Domenica)**: Luciana e def. Miccio - Berti

Don Idilio resta sempre a disposizione per **CONFESSIONE O COLLOQUIO**.
Considerando il periodo, su appuntamento (chiamare **338 430 5211**)

DOMENICA: 27/12/2020

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

ore 10:00 - **VILLA**: per il Popolo

ore 11:30 - **VILLA**: per il Popolo

LUNEDÌ 28/12/2020

Ss. INNOCENTI F - R

ore 18:30 - **VILLA**: Alberto e def. Fam. Baldoni; Alfonso, Susi, e def. Fam. Tomassoni e Widmer

MARTEDÌ 29/12/2020

ore 18:30 - **VILLA**: Maria Paolucci

MERCOLEDÌ 30/12/2020

ore 18:30 - **VILLA**: per il Popolo

GIOVEDÌ 31/12/2020: IN PARROCCHIA CELEBRAZIONE DI FINE ANNO

- ⇒ **TI ADORO** 17:00 - Adorazione SS.mo
 - ⇒ **TI RINGRAZIO** 18:00 - Messa di Ringraziamento anno 2020 e ricordo dei bambini battezzati, fanciulli di 1^a comunione, ragazzi cresimati, giovani sposi, defunti.
 - ⇒ **TI CHIEDO:** Al termine: **TE DEUM**
- Alla celebrazione è annessa l'indulgenza plenaria alle solite condizioni: confessione, Comunione, Preghiera per il S. Padre (Padre nostro e Ave Maria)

Buon Anno 2021

VENERDÌ: 01/01/2021

MARIA SANTISSIMA

MADRE DI DIO

54^a GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

ore 10:00 - **SOCCORSO**: Palmiro ed Enrica

ore 11:30 - **VILLA**: per il Popolo

SABATO 02/01/2021

ore 17:30 - **SOCCORSO**: Per il Popolo

DOMENICA: 03/01/2021

2^a DOPO NATALE

ore 10:00 - **VILLA**: per il Popolo

ore 11:30 - **VILLA**: Marisa e Franco

ANAGRAFE PARROCCHIALE ANNO 2020	BATTESIMI:	09
	DEFUNTI:	20
	1^a COMUNIONE:	11
	CRESIMATI:	—
	MATRIMONI:	—

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA - 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
 Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
 Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it
 Sito web: www.villantria.it
 Villa/IBAN:
IT 04 E 03111 38500 00000010139